

Al SINDACO DI POMEZIA

Alle SEGRETERIE NAZIONALI  
DI CGIL-CISL-UIL

Agli ORGANI DI STAMPA

**Oggetto: POLITICA SINDACALE NEL COMUNE DI POMEZIA.**

I sottoscritti, dipendenti del Comune di Pomezia, con la presente esprimono tutto il loro sdegno per la politica sindacale attuata dai rappresentanti territoriali CGIL-CISL-UIL negli ultimi due anni.

Il giorno 23 aprile 2008, è stato sottoscritto un accordo tra il Direttore Generale che è anche Presidente della Commissione Trattante e i territoriali CGIL-CISL-UIL-CSA e Dicap, senza la presenza della RSU eletta, e pertanto NULLO.

In detto accordo sono state ripetute le mai mantenute promesse da parte dei rappresentanti dell'amministrazione relative a progressioni orizzontali e verticali del personale di ruolo.

A tale incontro era presente una rappresentanza di lavoratori, tutti in regolare permesso, ai quali si è cercato di impedire di assistere alla discussione, anche da parte dei rappresentanti sindacali Cappella-CGIL, Bonomo-CISL, Galante-UIL, del Direttore Generale Pascone.

La presenza dei dipendenti era dovuta alla ormai totale sfiducia degli stessi nei confronti del sindacato e della stessa RSU, perché per anni non sono stati coinvolti nelle decisioni prese al tavolo delle trattative, senza mai convocare assemblee informative o per ratificare gli accordi sottoscritti ma non condivisi dal personale.

Infatti, nonostante le ripetute richieste dei lavoratori, espresse anche nel corso di assemblee spontanee, e lettere seguite da firme di oltre 120 dipendenti, le suddette organizzazioni sindacali, in accordo con il Presidente della Commissione Trattante e Direttore Generale dell'Ente, continuano a proseguire nella politica attuata da oltre 2 anni e contestata dalla maggioranza dei lavoratori.

La goccia che ha fatto traboccare il vaso è stato l'accordo siglato il 20 febbraio 2008 sul contratto integrativo decentrato, nel quale l'amministrazione ha proposto per l'anno 2007 una progressione orizzontale per il personale dipendente RIFIUTATA DA CGIL-CISL-UIL.

Il 10 marzo 2008 l'assemblea dei dipendenti ha votato a favore della proposta dell'amministrazione ma nonostante ciò i territoriali CGIL-CISL-UIL non hanno tenuto conto di tale votazione e si sono mostrati incuranti del clima di esteso malcontento tra i dipendenti emerso nel corso dell'assemblea.

Questi rappresentanti sindacali acconsentendo alle proroghe dei contratti a tempo determinato e all'aumento del precariato, al relativo aumento delle spese, hanno acconsentito ad una gestione disinvoltata dei fondi per la produttività, assottigliando le risorse a disposizione dei dipendenti.

Peraltro non hanno sollevato obiezioni per gli annosi ritardi delle progressioni per i dipendenti, ne' hanno fatto rispettare la par-condicio visto che il 28 febbraio 2008 ha avuto luogo la progressione verticale per n. 8 tenenti della Polizia Municipale mentre per gli altri si attende ancora.

**Per questo, i lavoratori del Comune di Pomezia, SFIDUCIANO i rappresentanti territoriali CGIL-CISL-UIL che si sono arrogati il diritto di continuare a decidere sulla testa dei lavoratori, nonostante la palese sfiducia, ed invitano l'amministrazione comunale ed in particolar modo il presidente della Commissione Trattante, a non fare ulteriori accordi con questi signori, precisando che tutti gli accordi a partire da quello del 20 febbraio 2008 sono NULLI.**

Seguono firme

POMEZIA, 19 MAGGIO 2008

È GIÙ CIRCA 100 FIRME